

2020-12-27 - ricordo di Anna Cavallaro per Amistrada

Anna Cavallaro, assieme al marito Lodovico Neri, dal 2009 al 2011, si è impegnata molto per Fausto Bacosini, uno dei ragazzi che la comunità di san Paolo a Roma ha aiutato ad uscire negli anni 70 dall'ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà.

Fausto dagli anni 2000 viveva in strada.

Anna e Lodovico hanno cercato e fornito a Fausto una casa e sono stati tra i più solleciti nella cura per lui: l'alimentazione, la salute, il lavoro, il riconoscimento della sua dignità.

Anna è stata per Fausto sorella e amica fino al giorno in cui lui è morto.

Anna ha fatto, al di qua dell'Atlantico, quello che fa il Mojoca a Città del Guatemala: si è presa cura di una persona di strada, anche se in questo caso non più giovane come i ragazzi del Guatemala, ma per questo non meno problematica e degna di attenzione.

Ma il legame tra Anna e il Mojoca era iniziato prima.

Nel febbraio 2004 Anna è diventata socia di Amistrada e da quel momento in avanti ha sempre sostenuto Amistrada e quindi il Mojoca, partecipando alle assemblee, alle varie iniziative sociali e sostenendo Amistrada dal punto di vista finanziario con cospicue donazioni personali da parte sua, di Lodovico e del consorzio SNAFAT fondato da Lodovico.

Nel 2005 ha preso parte ad una manifestazione pubblica di Amistrada con consegna di documentazione sul Mojoca al sindaco di Roma Veltroni.

Nel 2007 ha partecipato a un incontro pubblico presso la sede della Provincia di Roma con la delegazione del Mojoca e Gerardo e ha ospitato a casa sua un incontro tra i ragazzi della comunità e Quenia Guevara, Maria Elena Larios del Mojoca, presente Gerardo.

Nel 2012 Anna e Lodovico hanno anche cercato di istituire legami più stretti con Claudia Carrera per una borsa di studio che permettesse a lei di proseguire gli studi in Guatemala.

Anna si è anche impegnata nella comunità di San Paolo partecipando attivamente alle riunioni settimanali del gruppo di Montesacro per la preparazione delle assemblee domenicali e prendendo la parola diverse volte durante queste assemblee.

Ha partecipato, tra l'altro:

- nel 1995 a una iniziativa pubblica del "gruppo donne" della comunità
- nel 2009 all'iniziativa pubblica della comunità "Natale di tutti i colori" a sostegno dell'interazione coi migranti
- nel 2015 all'incontro della comunità a Ecumene

In quegli anni ha partecipato anche ad iniziative promosse da La Sosta (accoglienza dei migranti afgani) e ad iniziative promosse da Asinitas (scuola italiano e cura dei migranti) entrambe nella sede della comunità.

Ha trascorso con Lodovico e i figli Andrea ed Eleonora diverse vacanze estive (cicloturismo, mare, montagna) assieme ad alcuni membri della comunità.

A conclusione vogliamo ricordare alcuni tratti caratteristici del carattere e del comportamento di Anna: una donna mai permalosa, capace di ascoltare gli altri e di intrattenere intensi rapporti personali, capace di mettersi in gioco senza mettersi in mostra, una donna colta, amante della letteratura e della poesia, oltre che della sua Sicilia, una donna profonda, discreta, determinata, sensibile e accogliente.